

Casa Flua, FE, cartella 1, 24

PD 21 marzo 79 I giorni di primavera!

negli anni aveva fatto appunti sparsi, in realtà ho iniziato <sup>le</sup> ~~le~~ a fare un lavoro sistematico. Purtroppo però anche i colloqui con te mentre lavoravo a panzer non potevano avere una gran verifica da parte mia perché non avevo ancora una visione mia del periodo in testa. Ma quando sono tornata, attraverso uns studi continuamente documentato ma che realmente non mi ha, se allora, più lasciato alcun spazio (anche perché i primi controlli della settimana mi sono occupati dalla preparazione e gestione del corso), andando a Belgrano alla Job Options fu trovare i libri ecc. ho potuto ricontrollare il discorso relativo agli anni '30. E stenderlo. Ha dovuto essere verificato e riconosciuto fin dalle e probabilmente, ma io intendo che solo quel, si potranno dire parecchie altre cose oltre a quelle che ~~sono~~ <sup>sono</sup> in merito. Ti faccio, perché vedo a questo punto di essere abbastanza sicuro delle cose che ~~potrebbe~~ ho verificate, alcuni punti di cui abbiamo parlato assieme:

1) Non si può assumere che il Kap. - in quel periodo fosse la famiglia - nemmai, come rileva Gisèle nel suo articolo, il capitale avvenuto, negli anni '30, fosse una certa fam. op. - quella in cui la Casalino viene acquistata dai 5 dollari fondi di Ford - e nel '29 questa fam. va in crisi di conseguenza delle cose che scoppia a livello di produzione di merci.

Ma non si può parlare di disgregazione della fam. come cosa primaria negli anni '30, ~~perché~~ e quindi come probabile che il Kap. attua primariamente nei confronti. Infatti il bel capitale <sup>in denaro</sup> dei titoli della disgregazione. Fam. che aveva fatto <sup>in denaro</sup> tutto ridimensionato di significato. È invece la dilatazione della produzione che il K. e il suo stato hanno davanti come problema e coinvolgendo questo (e quindi ammesso un adeguato livello e diffusione di best-forsa mercili) risolvono

- 8 -

Hanno in quel periodo famiglia anche il probl. delle fam. che, rispettano, finché dispergono per forza politica autonomia espresa dalle donne ma semplicemente andata perduto e rimessa, o comunque del recente meno della sua famiglia maritale. Ovviamente ci sono altri dati di cui si sa poco mettere in luce, e in parte ho meno di cui come si muovono le donne nelle lotte ecc., l'informazione tende a che va avanti nelle cose ecc., ma il diario di fondo resta questo.

E infatti è un po' - chi giudica anche un po' palloro - guarda anche alle donne ma non solo certi loro protagonisti del periodo. Ma dicono storie dell'Amistato, non le vede nelle lotte come rappresentanti, ~~ma soprattutto come rappresentanti delle donne~~ ~~ma soprattutto come rappresentanti delle donne~~. Il libro comunque è sul Welfare, non sulla storia delle donne in USA e quindi metterà in evidenza un ruolo ~~de~~ delle donne ~~protagoniste~~ <sup>in questo tempo</sup> trascritte nelle lotte ~~che~~ quando effettivamente ce l'hanno.

2) Conseguentemente non dice nemmeno che il momento delle riproduzioni funziona da motore della produzione. Anzi è il contrario.

3) Non fa un particolare significato ~~ai fini di~~ delle donne vaganti da sole. Era più una situazione da disperdere in altro. Come tendenza le donne difendevano ancora solitamente in quel periodo la famiglia, e stavano con i mariti. Rispetto ancora che c'erano delle ragioni molto "strutturali" in tutto ciò.

4) Non credo si possa attribuire, e quindi non ho attribuito, per ragioni componibili significato di particolare probabilità d'esperire omosess. <sup>alla fine dei</sup> ~~per~~ rapporti di vecchiaia mandati da sole a lavorare nei boschi. A meno che non lo si assuma nel senso in cui anche l'esercito

lo è sempre stato. Ma allora non caratterizza in alcun modo gli anni '30.

Ecc. ecc. / E' ben ovviamente in tutta ciò hanno una storia diversa anche ma non tanto tra i vari autori, dove comunque sono in prima fila.

Purtroppo anche quanto scrive mi aveva suggerito degli economisti americani ~~e~~ che mi sento di gestire nei termini in cui lui mi me accennava. Cioè di giudizio patologico per la loro attenzione all'investimento in capitale umano, dei keynesiani americani. Poi dicon anche che altra ragione. Ma comunque non trovo questi giudizi perfettamente mi sente niente e credo che occorre conoscere bene le scuole di economisti per capire il giudizio. Credo quindi che lui abbia una preparazione più adeguata di me fu fatto, e, quando venne in Italia gli posso dire anche, fu non fare qui una lettera-finme - i punti di supplemento che mi sono venuti.

Conclusione del discorso: ~~per~~ a parte che ti sono ~~stato~~ comunque gratissime di qualche cosa, presentamento ecc. tu o altri miei allievi ~~fatto~~, ~~ma~~ questo lavoro in modo particolarmente pesante mi ha fatto rivedere quanta distanza ci può essere tra <sup>le supposizioni</sup> ~~tra~~ <sup>la</sup> interpretazione, indicare dei materiali e assumere fino in fondo un lavoro. Ma che comporta non solo verificarsi continuamente allo spazio, ma allargare continuamente e in modo indistintamente le letture, prima per conoscere a fondo un periodo, poi per vedere le spostamenti di tutti i due interpretativi che vengono, e infine anche di stabilire altri per non rischiar di negare l'uno di colombo. Oltre a ciò c'è ovviamente, la stessa, le note, le ristesure ecc.

Possiamo al problema anni '70: Cominciano del CONVEGNO  
Qui ci sono una serie di cose ulteriori da precisare.  
Non è vero che lavorare assieme ci salverebbe lavoro. Proprio  
perché entro il breve tempo che abbiamo davanti non solo  
ci sono posso aspettare che tu mi mandi delle righe  
dall'America per comunicare a concretizzare il lavoro  
ma nemmeno posso avvalermi dei libri che oggi tu  
se non li <sup>hanno</sup> ~~hanno~~ <sup>mai</sup> non riuscirai mai a padronizzare l'esponente.  
metta in una prospettiva molto più di lungo periodo  
~~solo~~ e si scambi regolarmente pacchi di materiale stesdot  
e poi ci sia modo di ragionarci adeguatamente assieme  
ecc. ecc. in realtà il problema qui è che  
ognuna di noi deve in realtà farci il suo lavoro fin  
in fondo.

Ci possiamo scambiare opinioni interpretative, ma forse  
io devo costruire tutta la mia relazione sui materiali  
che effettivamente soffro, andando a Bologna ecc., e che  
ho a disposizione. E tu altrettanto.

Mi pare che ci facciamo un d'accordo per telefonate  
di trattare aspetti diversi. Ovviamente partendo da delle  
premesse comuni. Possiamo comunque precisare ulteriormente  
le cose. E sono d'accordo che c'è una relazione, pur accettando aspetti  
<sup>diversi</sup> ~~stesse anche definire un filo conduttore comune~~ che esiste.  
Tutti presenti comunque che ~~per il~~ il convegno sarà <sup>troppo o</sup>  
a maggio, e non a giugno, se quanto ho sentito, May, <sup>giugno</sup> ~~deine~~,  
e sarà bene verificare ancora, saremo ~~con~~ il tempo  
di scambiare qualche lettera e telefonate, quindi  
ognuna deve procedere ~~semplicemente~~ compitamente  
nel lavoro che si assume, salvo attraverso lettere e  
telefonate scambiare opinioni sulle cose essenziali.

La struttura del convegno, anche se anch'io ho bisogno di  
essere ulteriori precisazioni da Milano, è che il primo giorno  
~~del giorno~~ i getti da compagnie italiane, nel senso  
che gestiscono il dibattito in Italia: Cartoni, Ferruccio, G. Manseri,  
e questo resta fermo. 4 relazioni.

↓      ↓      ↓  
lotti USA compagnie Welf. industria  
clan

Il secondo giorno: dibattito aperto.  
*(Piani Vantaggio Sociale e dibattito in gruppi  
su argomenti diversi ma  
Ferruccio e Cartoni sono anch'essi a gestire il dibattito USA)*

3° giorno: compagnie e compagnie degli USA e quindi qui  
ci sono anche tu, e che riluppano aspetti vari.

Credo sia a voi metterli d'accordo nel senso di informarci  
di particolare *(dei vari argomenti ch'interessate sinceramente). Salvo quelli in cui non deve esser  
discusso in questi convegni c'è anche sempre una tanta di  
imprevedibile che ho detto di venire con una relazione scritta  
per essere anche tu nel nostro. Lenti comunque anche dagli altri  
come Tagliano i loro interventi, e li leggono a noi, ma credo di  
sì ecc. *(Ovviamente per doverlo).* Già intervenire direttamente nel lavoro del  
secondo giorno, oltre che nel 3°. Come ti sarà ulteriormente  
precisa. Lenti intanto dagli altri come preparano le cose e*

3° giorno La struttura stessa del convegno, tra l'altro, rendette ridicolo che io  
parlavo per me e per te, e tu dei compagni USA e io in altro  
paese.

Quanto alla relazione scritta che ~~te darò~~ potresti portare  
potrà essere pubblicata sia come sarebbe pubblicate tutte  
le altre con del convegno ~~tra~~ <sup>in altri</sup> eventualmente  
opportuni. ~~esse assolutamente impossibili.~~ C'è il problema della  
pubblicazione credo che non esista. Nel senso che probabilmente una delle  
grande riviste dei compagni dedicherà un intero numero agli atti del convegno.

Quello che invece a questo proposito mi va che sia chiaro  
e' di ognuna ~~disponibilità~~ si svolga la sua parte di  
lavoro in modo competente, e che ognuno si firme il suo,  
~~ognuno~~: l'esperienza di "Poter firmare" mi ha fatto accorto -  
credo per sempre - la voglia di firmare cose assieme. Anche se  
escludo nel modo più assoluto ~~che~~ ch' si facciano verificare  
fra me e te con troppo ~~tempo~~, la vita politica non è pura di  
tensioni nascoste e sfaccendate ~~che~~ cui avere le mani libere  
ognuno con le proprie persone facilita di molti le soluzioni grandi  
ai problemi, fin o meno imprevedibili, si creino.

2) Rispondere ogni volta del proprio ferro, mi faria l'effetto in  
modo più tranquillo, perché posso cambiare a ricambiere  
continuamente o secondo di quel che mi pare e del  
materiale che ho sottosopra. ~~ma~~ Diversamente dovrei telefonare  
ogni volta che cambiano punti di vista sulle cose su cui stessi  
~~se fossi più determinato~~, o che doveri ridi-  
mezzinare ecc.

Mi chiedete di dire che non cerchi di ~~comunicarti~~ comunicarti  
tempestivamente le cose importanti, ma, non concedetemi  
il tempo delle mie stesse rivelazioni, voglio lavorare tranquillo  
sulle cose su cui mi assumo la responsabilità di lavorare.

3) Dando per scontato che tu rivendi li corsi ~~con~~ con  
mille volte meglio di me, credo comunque che  
stendere effettivamente un ferro e informarsi sulle cose  
che gli altri compagni e compagnie americane pensano di  
venire a dire, avendo provveduto completamente i 2 mesi  
scorsi che hai davanti.

Allora non capisco come tu possa fare anche tutte  
le altre cose cui alludevi, perciò sul lavoro tuo c'è Poldi,  
perciò utile per le compagnie ~~che~~ al congresso, appunto sulle  
nostre cose sull'operazione qui. Secondo me questo è  
materialmente impossibile. ~~Se~~ apprestatevi Ti supplico  
di fare di tutto ciò entro lo I-ora, così il ferro fra i congressi  
e mettendo d'accordo con Poldi per telefonare su queste cose  
accumulazione. A meno che quest'ultima non sia una questione  
di pochissimi giorni. Comunque se Pat pensa di poter portare  
delle cose vedete voi. Ma non mi sembra il caso che tu  
sconsiglihi tua attenzione dall'usare cose che in questo  
momento ~~tu~~ mi portante gestine bene. Quanto a supplementi  
su questi materiali <sup>eventuali</sup> ~~che~~ tu mi fai dare perché ho già  
la testa anche troppo piena e non ho altro spazio mentale.  
Quanto a quelle cose, une (quelle belle) e di Poldi (quelle buone)  
le lacrime sono tante e non per niente non sono uomini  
finiti come loro provincia. Ricordate anche noi ci

Rimetteremo testa e mano quando potremo, per i momenti  
scrivibili solo a fine quattro mesi alla confagere per le riunioni,  
relativamente alle cui date avranno uscito più direttamente.  
Siccome poi sono state molte le feste all'esperienza italiana,  
e con quei moniti, anche su questi, per evitandoti gravi  
di eventuali sperimenti, credo sia un po' rischioso che tu  
perda tempo adesso.

5) Credo, in generale, che puoi avviare anche a quello fausto  
"struttura del dibattito" cui si allude anche nelle note, soprattutto  
di noi, essendo emersa dalla confusione organizzativa,  
e dai lavori mai fatti, o esistenti <sup>nel</sup> a livello di idee e  
di appunti, abbastanza di acquisire ~~piacevoli~~ <sup>piacevoli</sup> sue  
capacità autonome di conoscere per cosa più responsabilmente  
lirarsi fino in fondo, quanto tempo le serve, quanta  
strumentazione ecc. E che in questa cosa perverrai proprio  
i miei lavori. Diciamo che anch'io ho offerto una  
cosa perverra diversa che ad ottobre di quanto tempo  
mi occorre e di che tipo di strumentazione per reggere un  
lavoro <sup>dei vostri</sup> ~~dei vostri~~ <sup>dei vostri</sup>. E ne sono anche favolata.  
Credo che anche Polda abbia rispettato che le cose occorrono  
in pratico e ai surbi e per finire il lavoro mi ha detto che  
dovranno essere fatti ancora a gennaio scorso.

\*

Qui riprendo anche la questione del libro mio:  
I punti 1) 2) 3) 4) 5) ~~ella~~ servono anche all'interno d'questi  
dintorni. Non ho voglia di firmare lavori in due periodi  
sono già stato notato una volta e perché mi sentirei  
meno libera e meno tranquilla nel lavoro. Non vedo  
tra l'altro che questione della firma a parte, questo  
lavoro del libro nona essere fatto in due perché se stai  
<sup>adesso per accumularci</sup> lavorerai quest'estate nell'accumularci  
non vedo che tu possa lavorare contemporaneamente su questo libro  
che deve essere finito prima dell'estate.

Forse non è chiaro; ma in conto sono le relazioni del Congresso.  
 Che sarebbe degli altri o si si do gestire per la pubblicazione  
 a seconda di cosa si deciderà in merito ai vari atti  
 del Congresso ecc. Qui devo sentire, al tempo, qual sono le  
 cose più opportune.

Un altro conto è la seconda metà del libro ch-  
 - avendo trattato i discorsi statuti /mem/ ammesso in un  
 certo modo pur gli anni '30, dove in qualche modo  
 comprender ed essere continuo rispetto a questa parte. Perch-  
 e' avvenuto fuori, da parte nostra, un certo dibattito recentemente  
 in Italia soprattutto, dove anche vedere e vedere quindi  
 x quest dibattito (che evidentemente è puramente a problema d'aff.  
 qui) mi spieghi che accenti non solo per gli anni '30 ma  
 anche per gli anni recenti.

Ripeto, non sono in grado d'essere ~~grande~~ adesso  
 quanto della relazione <sup>in</sup> del Congresso potrà essere trasmessa  
 in questa seconda parte del libro, mi appaiono comunque  
 cose diverse. E il libro, venendo fuori in Italia, bisogna  
 che risponda fondamentalmente, al dibattito soprattutto che  
 qui c'è stato e torna fuori, e ad alcune questioni sulla  
 stampa pubblica aff.

Ho invece fatto via dai miei propositi <sup>d'avorio</sup> tutte  
 le allusioni a cosa succede negli anni '30 seppi altro stava perché,

mettere alcun riferimento sarebbe facile, non basta comunque farlo senza un'adeguata e approfondita conoscenza delle poesie complessive in quei paesi, per ricostruire le quali mi occorrebbe un gran di tempo.

Le lavori che richiede la gestione di un libro è moltissimo  
rispetto a quelli del documentario filologico. Risponderne da sola  
mi lascia anche tranquilla di ridimensionare il piano del lavoro.  
Di ricordo delle visite che mi sono fatte sulle parti:  
già mette ~~sempre~~ (per es. tutte le storie a '30) ma anche  
a seconda dei miei ~~preziosi~~ cari e utile miei ~~per~~ persone  
mali capacità di tenuta. Per esempio: devo conseguire i libri  
prima dell'estate e non voglio scavalcare questa data  
perché già quest'anno ho dovuto rimandare d'andare a NY  
e lì ho ~~sempre~~ praticamente in convento qui a Padova, e,  
~~sempre~~ almeno per i primi due giorni avere una vita  
personale e filologica e non molto, almeno in po' diversa.  
Allora non posso trascurarmi perché libri incompiuti; anche  
perché fin a oggi di fatto non li ho rego e quindi non  
lo finirò più, e voglio quindi considerarlo come se  
capace e come posso ~~essere~~ prima dell'estate. Probabilmente  
sarà un libro mediocre, oltre alcune cose che era necessaria  
ris dire in Italia. Avrei preferito che tu in USA facessi  
pubblicare pubblicare ma solo lo tuo deliz. del convegno che  
aveva tutti gli altri atti che riguardano sull'argomento, e sulle  
lotti delle donne in USA in generale. Anche il problema di ripetere non lo vedo, <sup>ma non siamo</sup> ~~ma non siamo~~  
faccendo che sempre i lotti di donne, per quanto riguarda soprattutto  
posti alle donne rimandare l'uno all'altro, e anche nelle  
relazioni tue, credo che ~~possa~~ ci sia un dei momenti  
di fondo che dobbiamo pensare entrambe. Come per  
~~ogni~~ ~~ogni~~ perciò pensi che ci si possa verificare meglio  
mandando alcune scatole e riferimenti.

Lo farò da parte mia appena possibile.

Rilegendo adesso la tua lettera desidero anche precisare:  
non mi pare che in "Un piano definitivo sulle lotte  
delle donne in USA" ! è un libro sull'Attivismo / Welfare  
in cui le donne appaiono un ruolo solo dal '60  
in poi. "E' troppo l'altro ovviamente saltato di

att a '60

più d'essere i vari decimi dal '30 ~~1930~~ ~~delti~~  
~~decimi~~ ~~fe ci raro~~ ci raro qualche accusa di passato  
sulle ~~un~~ ~~stato~~ come ~~passaggi~~ storie folcloristiche di quegli anni  
fipa ristrutturazione dell'agricoltura al Sud ecc. insomma i  
passaggi ovvi per attaccare subito dopo con tempi ben più recenti.  
Ma anche ~~attualmente~~ <sup>a tempo</sup> agli anni '60, una serie di cose  
in USA sono anche state dette: "Repeating the poor" <sup>ma queste note</sup>  
<sup>in Italia</sup> tratta anche di dire cose uscite ovvie rispetto a  
quelli che è vero quello della Laura Balbo, -  
cui l'altra voce è tutta questa questione

Spero di essere stata chiara e di non causare adoubro  
menti per interpretarne di cattive volontà del partito ma  
mentre si tratta solo di voler ~~essere~~ lavorare in  
una dimensione di libertà, trasparenza (a costo d'essere  
mediocre) e possibilità d'essere esattamente messo  
a meno di correre per cui mi responsabilizzo e di non  
sentire di sostenere - E anche di tagliarsi a mia misura se  
sono che nella dimensione progettata non mi va più  
ben. Come ho dovuto fare con questo gergo lettero, spero di  
dirti al più presto cose precise sul procedere dei miei lavori e che mi sia a  
disposizione la relazione pronta forma telefonico, anche su telefono,  
confrontare sulle cose encyclical. Concedetemi a Presto  
Rivedrete la lettera.

Milano

- a) siccome il 10.11 ci sono le elezioni in Italia, se si fosse una  
possibilità d'apostare a ~~più~~ anche maggiore, la ~~stessa~~ conferenza,  
credo che dipende più da voi che da me. A noi in Italia  
andrebbe benissimo. Non so esattamente quando farò in tempo  
a sentire cosa diranno Fanfani, Cottarelli e simili  
Telefonate al Paolo e senti e richiamami. La Laura Balbo  
è venuta a Boston e dopo dovrà passare da New York  
e riportare in Italia la risposta decisiva sulla data  
della conferenza anche da parte dei comunisti americani.  
b) la Corteia per 1 anno (<sup>non mai</sup>) Volete farci la lista di Ruth.  
Presto e la invierà. Allora vediamo che fare posta alle Marsilio e  
attendendo una risposta loro, -
- c) Quando potrai in Italia le tue relazioni vuoi che sia circolabile subito pubblicata,  
postala con tutti gli americani a posto, anzitutto le note!